

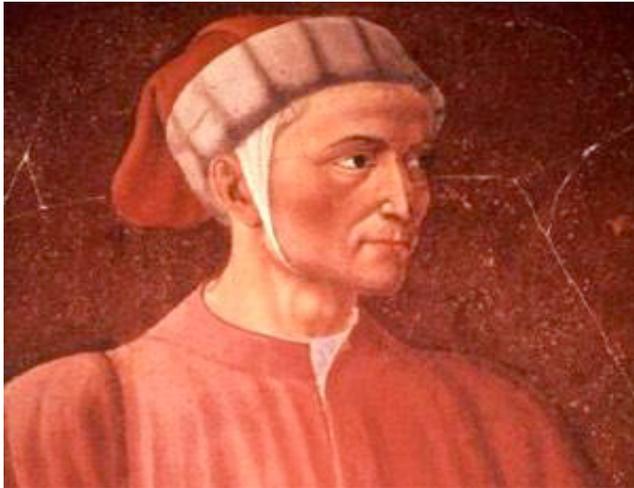


LA LETTERA DELLA DANTE

Informazioni della Società Dante Alighieri – Comitato di Basilea
 Direzione e redazione: Antonino Castiglione, Wettsteinallee 123, 4058 Basilea
 e-mail: info@dantebasilea.ch www.dantebasilea.ch



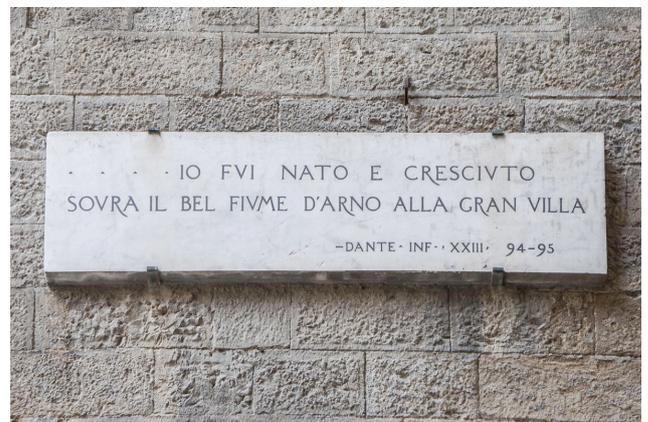
IL 750° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI DANTE ALIGHIERI (1265 – 2015)



L'anno 2015 vede la ricorrenza del 750° anniversario della nascita di Dante Alighieri, avvenuta a Firenze nel 1265. In tutto il mondo si vanno preparando celebrazioni per commemorare l'opera e l'eredità del nostro "Sommo Poeta" che si colloca ai vertici assoluti della letteratura e della cultura di ogni tempo. Anche il Comitato della Società Dante Alighieri di Basilea festeggerà questo importante appuntamento con varie iniziative. L'evento di maggiore rilievo sarà caratterizzato da una "Maratona Infernale". Il 12 settembre nella splendida cornice della corte del Municipio di Basilea (Rathaus) andrà in scena una "Lectura Dantis" molto particolare. Durante la manifestazione che avrà per titolo *Il mio Dante – Mein Dante*, 34 esponenti del mondo politico, accademico e culturale di Basilea leggeranno intercalando in italiano e in tedesco i 34 canti dell'*Inferno*. Con la loro partecipazione essi renderanno omaggio al poeta e ricorderanno il loro personale rapporto con Dante e la sua opera. Approfitando del momento celebrativo il nostro Comitato vuole porre la lingua italiana ancora una volta puntualmente al centro della attenzione della vita quotidiana basilese, e contribuire così in modo diretto allo scambio culturale. Scopo per il quale la nostra Società opera già a Basilea da ben oltre un secolo.

DANTE ALIGHIERI

Dante Alighieri nasce a Firenze nel 1265 in una famiglia della piccola nobiltà fiorentina, che si vantava di essere pianta di seme romano (Inf. XV76 -77). Gli Alighieri provenivano da un ramo della potente stirpe degli Elisei, da una certa Aldighiera della Valle del Po, andata sposa a Cacciaguida che partecipò alla seconda crociata durante la quale morì. Il nonno di Dante, Bellincione, e il padre, Alighiero II esercitavano l'attività di "prestatori". Il primo e più importante maestro di arte e di vita di Dante fu Brunetto Latini, che in quegli anni aveva una notevole influenza sulla vita politica e civile di Firenze. Dante cresce in un ambiente "cortese" e stringe amicizia con alcuni dei poeti più importanti della scuola stilnovistica: Guido Cavalcanti, Lapo Gianni e Cino da Pistoia.



Lapide in Via Dante Alighieri 2, Firenze

Ancora giovanissimo conosce Beatrice (figura femminile centrale nell'opera del nostro poeta), a cui Dante è legato da un amore profondo e sublimato dalla spiritualità stilnovistica. Beatrice muore nel 1290 e dopo questa disgrazia Dante vive un momento di crisi che coincide con la stesura tra il 1293 e il 1295 della *Vita Nova* un'autobiografia spirituale, dove l'amore (per Beatrice) non è descritto nella sua forma sensibile e terrena, ma come un sentimento che porta a un amore e a un ideale di vita più alti. A partire dal 1295, entra attivamente e coscientemente nella vita politica della sua città. La sua carriera politica raggiunge l'apice nel 1300 quando Dante, guelfo di parte bianca, viene

eletto priore (la carica più importante del comune fiorentino): il poeta è un politico moderato, tuttavia convinto sostenitore della autonomia della città di Firenze, che deve essere libera dalle ingerenze del potere del Papa. L'anno successivo quando Carlo di Valois era ormai alle porte di Firenze, inviato da Bonifacio VIII, in veste di paciere ma con lo scopo manifesto di favorire la fazione dei Donati, la Signoria, nell'ambasceria che inviava a parlamentare con il pontefice inviava anche l'Alighieri sebbene Dante avesse, manifestamente propugnato una politica ostile a quella papale. Carlo di Valois entrava in Firenze il primo novembre del 1301 e, con lui rientravano, ben presto, i più facinorosi capi della Parte Nera e subito iniziarono i processi e le condanne contro i Bianchi, accusati di "ghibellismo" e di frodi amministrative nella cosa pubblica (baratteria). Il 21 gennaio del 1302 Cante dei Gabrielli da Gubbio, podestà nominato dai Neri, condannava Dante, che si era opposto alle mire del pontefice, per baratteria comminadogli una ammenda di 5.000 fiorini e due anni di esilio fuori della Toscana. Il 10 di marzo la pena verso Dante risultato contumace, fu commutata in condanna a morte.



Nell'ottobre 1303, muore Bonifacio VIII. Il nuovo pontefice Benedetto XI, invia a Firenze, nel marzo 1304, in qualità di paciere, il Cardinale Niccolò da Prato. A lui Dante indirizza, a nome dei Bianchi un' epistola conciliativa mirante trattative per il rientro, in città, dei fuoriusciti. Naufragate, per l'intransigenza dei Neri, le speranze degli esuli, si fece ricorso alle armi; ma l'infausta giornata della Lastra alle porte di Firenze (20 giugno 1304) segnò il tramonto di ogni concreta possibilità di rientrare in patria. Sono poche le notizie sulle peregrinazioni dell'esule Dante per quegli anni. Fra il 1304 e il 1306 fu probabilmente a Bologna; qui furono avviate le opere: il *Convivio* in volgare e il *De Vulgari Eloquentia* in latino; opere che mostrano un ulteriore allargarsi di

prospettive letterarie, culturali, civili e politiche. Ai tempi della discesa di Enrico VII in Italia va riportato, verosimilmente, il trattato, in latino, intitolato il *De Monarchia*, nel quale si tende a dimostrare la necessità di un monarca per il benessere del mondo, nonché l'indipendenza dell'Imperatore dal Pontefice. Morto Enrico VII a Buonconvento il 24 agosto 1313, tramontano definitivamente le speranze di Dante di rientrare in patria e, dopo un soggiorno di qualche tempo in Toscana, forse presso Ugucione della Faggiuola a Lucca, verso il 1316, il Poeta torna a Verona da Cangrande della Scala che, da vicario imperiale andava realizzando il suo audace disegno di realizzare, nell'Italia settentrionale, un esteso e potente Stato Ghibellino.



Paradiso, William Blake, 1824/27

Lasciata Verona verso il 1318, Dante trascorre a Ravenna, in serena e assorta quiete, l'ultimo periodo della sua vita, ospite di Guido Novello da Polenta; qui conduce a compimento la sua opera maggiore: la *Divina Commedia*, iniziata verso il 1308 come un vasto affresco che rappresentasse, in immagini poetiche, le avventure più segrete dell'animo suo, i suoi dolori e le sue speranze, gli odi violenti e tenaci, ma anche le amoroze e fiduciose certezze di poeta e di credente; e insieme riaffermasse, in modo esemplare, attraverso un continuo giudicare gli uomini del suo tempo e sulle cose umane, una ben precisa concezione morale e politica del mondo, nell'ambito dei fini per cui Dio ha creato l'umanità, entro il duplice ordine della Natura e della Grazia. Dante Alighieri muore nella notte tra il 13 e il 14 settembre del 1321 in viaggio da Venezia a Ravenna e viene sepolto in un'arca presso il tempio di San Pier Maggiore. I Fiorentini richiesero inseguito più volte invano le ceneri del loro poeta, ma dovettero accontentarsi d'un cenotafio.

**DIALOGHI - RISPECCHIAMENTI -
TRASFORMAZIONI: DANTE E LE ARTI FIGURATIVE**

**DIALOGUE - SPIEGELUNGEN -
TRANSFORMATIONEN: DANTE UND DIE
BILDENDEN KÜNSTE**

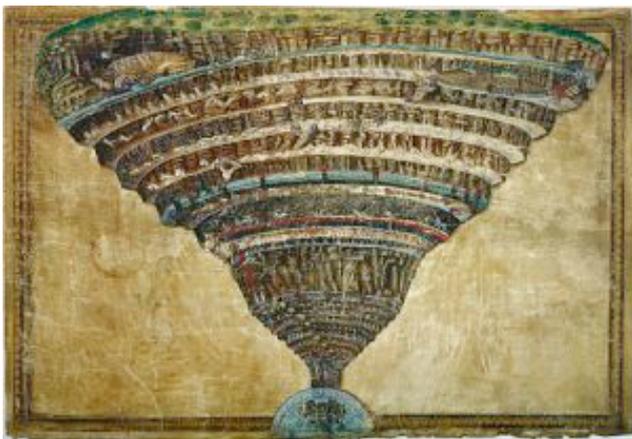
Università di Basilea, 6-8 maggio 2015

Organizzatori:

Prof. Dr. Maria Antonietta Terzoli
(Università di Basilea, Istituto di Italianistica)

Prof. Dr. Sebastian Schütze
(Università di Vienna, Istituto di Storia dell'arte)

In occasione del 750° anniversario della nascita di Dante Alighieri, dal 6 all'8 maggio 2015 si svolgerà a Basilea il Convegno internazionale di studi "Dialoghi – rispecchiamenti – trasformazioni: Dante e le arti figurative". Il convegno è organizzato dall'Istituto di Italianistica dell'Università di Basilea (Prof. Dr. Maria Antonietta Terzoli) in collaborazione con l'Istituto di Storia dell'Arte della Università di Vienna (Prof. Dr. Sebastian Schütze), e intende gettare nuova luce sul complesso e produttivo rapporto fra letteratura e arti figurative partendo dal caso emblematico e straordinario di Dante. Testo fondante della letteratura europea, la *Commedia* è stata oggetto per secoli di una tradizione esegetica che ha prodotto innumerevoli commenti e interpretazioni. D'altra parte il capolavoro di Dante è stato fin dall'inizio punto di partenza anche di interpretazioni figurative. Già una delle prime edizioni a stampa, uscita a Firenze nel 1481, era accompagnata, oltre che dal commento di Cristoforo Landino, da xilografie eseguite probabilmente a partire da disegni di Sandro Botticelli.



La Voragine Infernale, Sandro Botticelli 1490/97

L'enorme successo della *Commedia* si riflette anche nei sontuosi manoscritti prodotti in tutta Italia nel corso del Trecento e del Quattrocento. In questo dialogo tra parola e immagine, gli episodi e le scene più importanti del testo sono estrapolati e condensati in una raffinata interpretazione figurativa, che ci illumina anche sulle consuetudini e le aspettative del pubblico contemporaneo nella fruizione di testi e immagini. Plasticità e 'visibile parlare' sono caratteristiche del poema dantesco che hanno fornito sempre nuove suggestioni e motivi di ispirazione a grandi artisti come Sandro Botticelli, Luca Signorelli e Michelangelo Buonarroti, più tardi William Blake, Eugène Delacroix, Gustave Doré e Auguste Rodin:



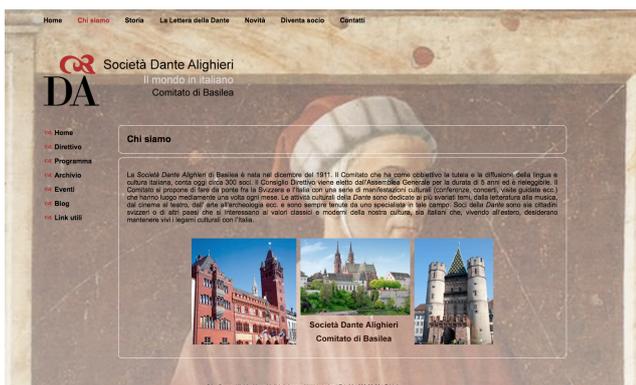
Paolo e Francesca, Gustave Doré 1857/67

le loro interpretazioni figurative di Dante rappresentano momenti significativi della fortuna della *Commedia* e hanno influenzato la sua ricezione fino ai nostri giorni. Dante stesso si mostra molto interessato all'arte contemporanea: nella *Commedia* sono menzionati pittori come Cimabue e Giotto, ma anche miniatori come Oderisi da Gubbio e Franco Bolognese. Con la celebre descrizione dei grandi bassorilievi istoriati del *Purgatorio* Dante ha rinnovato programmaticamente la tradizione antica dell'eccfrasi. In un episodio della *Vita nova* il poeta si raffigura addirittura intento a disegnare figure di angeli. Al convegno, interdisciplinare e plurilingue, prenderanno parte studiosi di diverse discipline provenienti da tutta Europa. Il tema, di grande attualità e rilevanza, può suscitare l'interesse non solo degli specialisti, ma anche di un pubblico più ampio di lettori e amanti dell'arte, che avrà modo di approfondire da una nuova prospettiva la conoscenza di uno dei massimi capolavori della letteratura. **Maria Antonietta Terzoli, Sebastian Schütze**

Le prossime manifestazioni della Dante

- giovedì, 23 aprile 2015, ore 19.30
Spettacolo teatrale, Fontamara
Erzähltheater mit Matthias Peter
Allg. Lesegesellschaft, Münsterplatz 8
- lunedì, 18 maggio 2015, ore 19.30
Concerto-Conferenza, Sebastiano Brusco
Impromptus di Franz Schubert
Allg. Lesegesellschaft, Münsterplatz 8
- martedì, 19 maggio 2015, ore 18.15
Conferenza, Prof. Alessandro Vanzetti
Archeologia Classica, Altertumswissenschaften
'Schnitz', Rosshofgasse 2, Raum S01
- martedì, 16 giugno 2015, ore 19.30
Gli italiani che se ne fanno di Dante?
Conferenza, Prof. Claudio Marazzini
Presidente dell'Accademia della Crusca
In un'aula dell'Università, Petersplatz 1

IL NUOVO SITO DELLA DANTE DI BASILEA



Dal mese di gennaio 2015 abbiamo attivato il nuovo sito della Dante di Basilea. Siamo felici di avere avuto con il contributo della Elisabeth Jenny Stiftung la possibilità di rinnovare la nostra pagina nel web. Adesso la pagina ha diversi link di navigazione attraverso i quali ci si può informare in modo più esaustivo sulle manifestazioni del nostro Comitato; la storia della Dante; il programma delle manifestazioni e molte altre cose. Una novità del sito consiste nella possibilità di iscrizione alla Dante attraverso un formulario online. Inoltre verrà spesso aggiornato un link "novità" sul quale si possono trovare presentazioni di libri, consigli di lettura, avvisi di mostre d'arte o avvenimenti culturali di ogni genere. Il sito offre anche la possibilità di interagire attraverso un blog, dove si possono fare commenti, suggerimenti o segnalazioni su ciò che concerne l'attività culturale del nostro Comitato.

La quota annua

La quota annua per l'anno 2015 è di franchi 50.- per socio singolo, franchi 70.- per coppia e franchi 20.- per gli studenti (fino ai 30 anni). Vi preghiamo di fare il versamento entro il mese di aprile 2015. Il Comitato sarà grato a tutti coloro che vorranno versare un importo superiore alla quota. Coloro che pagano a mezzo vaglia postale sono pregati di aggiungere alla somma Fr. 2.00 per le spese postali.

Ringraziamo i nostri Sponsor

MANOR

TRADUCTOR
ROTUDART

jobfactory | print

Elisabeth Jenny Stiftung

Vini D'Amato

